

Manuel Cavalieri la battaglia contro la discarica Falcognana non è vinta"aa



Manuel Cavalieri attivista anti discarica Falcognana

AMBIENTE – Accogliamo una intervista di uno degli attivisti dei Comitati contro la discarica di Falcognana: Manuel Cavalieri.

Appreso della richiesta di intimazione fermocostruzione terza vasca per lavori abusivi, da parte del Mibac a Regione, Comune di Roma e IX Municipio, che giudizio ne da'?

“Finalmente, dopo le innumerevoli evidenze dei vincoli con l’esposto presentato dai cittadini ad agosto, le interrogazioni parlamentari, i numerosi richiami fatti tramite stampa, le richieste di chiarimento alla soprintendenza, e per ultimo il sopralluogo richiesto dal Comitato Verde Urbano al MIBAC, abbiamo avuto la risposta che aspettavamo: i lavori per la realizzazione della discarica “sono in contrasto con la tutela dei Beni paesaggistici poiché non conformi alla disciplina d’uso del paesaggio di rilevante valore”. La legge dovrebbe prevedere il sequestro del cantiere, ma da quanto si può vedere anche da un veloce sopralluogo, i lavori continuano indisturbati. E’ necessaria una risposta forte da parte del Ministero dei Beni Culturali di concerto con il Ministero dell’Ambiente per ripristinare la legalità e bonificare l’area. Solo allora potrò dare un giudizio positivo”.

Al di là della questione discariche no, rifiuti zero; c’è una responsabilità propria per aver individuato questo sito. O qualunque sito avrebbe comportato intervento del Mibac?



“L’intervento del MIBAC c’è stato perché si è trattato di un atto dovuto in quanto si tratta di una zona sottoposta dal gennaio 2010 a vincolo paesaggistico e compresa nella zona dell’agro pontino meridionale dichiarata, ai sensi del codice ambientale, area di notevole interesse pubblico. Così come il MIBAC è intervenuto a CUPINORO lo scorso 27 novembre, contro l’ingrandimento della discarica in un territorio vincolato, così è intervenuto sul sito di Falcognana, come a Corcolle aridosso di Villa Adriana”.

A Zingaretti e Marino, come dice il Mibac, spetta solo di tenere conto del divieto Mibac o gli va chiesto qualcosa in più, e cosa?

“A Marino e Zingaretti non spetta solo di tenere conto del divieto, ma devono fare tutto quanto necessario per il rispetto delle leggi a tutela di quei beni inestimabili quali sono i territori e gli ecosistemi naturali. La tendenza della società moderna a mercificare ogni cosa, spesso fa perdere di vista gli incarichi di governo e tutela a cui sono stati delegati”.

E’ dunque finita la lotta? L’invaso viene bloccato, quindi non c’è più discarica?

